ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERRAMANNA
Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado -
comuni di Samassi e Serramanna
VIA SICILIA 4 - Cap. 09038 SERRAMANNA
Tel.0709139018 - Fax. 0709131040 - C.F. 91019730927 - C.M. CAIC866007 –
Email:caic866007@istruzione.it- caic866007@pec.istruzione.it- Cuu: UFBF07
www.comprensivoserramanna.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017

Anno scolastico 2025/2026

Il *Piano per l'Inclusione* è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole; è il documento che rileva ed evidenzia lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il Piano conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola e costituisce il fondamento per l'avvio dell'anno scolastico successivo. Il documento ha lo scopo di :

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**47**
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	47
➢ **Disabilità (104 senza DF- assistenza persona)**	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**80**
➢ **ADHD/DOP**	1
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Deficit del linguaggio**	

➢ **Deficit delle abilità non verbali (disgrafia)**	
➢ **Altro (disturbo del comportamento e dell'attenzione)**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**19**
➢ **Socio-economico**	X
➢ **Linguistico-culturale**	X
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	X
➢ **Difficoltà di linguaggio**	X
➢ **Sospetto DSA**	
➢ **Alunni non certificati**	X
➢ **Alunni con certificazione a vario titolo ma in assenza di L.104/92**	X
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	CdC/ team formalizzerann o, eventualment e, il PDP

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, competenze di base ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (come team/Cdc)	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Educatore scolastico	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (DSA, BES)		**SI (sc. Second.+ 5° primaria)**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI (Linea Progressi)**
Docenti tutor/mentor	Attività di mentoring scuola secondaria 1° grado	**X**
Mediatore linguistico	Attività individualizzate per alunni NAI o alunni stranieri con BES	**NO**
Altro:	**PSICOLOGA (N. 4 – 500 ORE PREVISTE)**	**SI (Linea Progressi Aiutiamoci)**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e curricolari	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione relativa all'inclusione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (igiene)	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Si** (uscite didattiche …)
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e continuità sui processi di sviluppo	**SI**
	Coinvolgimento in possibili progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Possibili accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Possibili accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio/ fragilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagi e differenti fragilità	**SI**
	Possibili progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**

	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Possibili progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Possibili Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (spettro autistico, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (inerenti la comunicazione e l'interfaccia con servizi sanitari e la presa in carico da parte dei servizi sociali)			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**X**		
Competenze delle risorse umane esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**X**		
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Consapevoli del fatto che la responsabilità dell'inclusione degli alunni con BES è di tutta la comunità scolastica nel suo complesso, docenti, collaboratori e tutte le figure presenti e che partecipano al percorso formativo degli alunni, di seguito si definiscono figure e compiti di ognuno:

DIRIGENTE SCOLASTICO è il garante del processo di inclusione e a tal fine:

- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con le funzioni strumentali e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe.
- Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
- Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno.
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLI.
- Viene informato costantemente dalle funzioni strumentali della situazione di tutti gli alunni con BES.
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

FUNZIONI STRUMENTALI

- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione;
- Coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza);
- Svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; Offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi;
- Partecipano al GLI;
- Collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- Promuovono attività di formazione e aggiornamento;

- Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione della classe;
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- Individua strategie e metodologie didattiche inclusive;
- Collabora alla stesura ed applicazione dei Piani di lavoro;
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- Cura il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro partecipando agli incontri con i colleghi degli ordini scolastici successivi;
- Partecipa ai GLO e al GLI.

CONSIGLI DI CLASSE /INTERSEZIONE /TEAM DOCENTI

- Individua alunni con Svantaggio non certificati;
- Individua eventuali alunni con sospetto DSA;
- Informa la famiglia di casi in cui, dopo attenta osservazione si rilevano difficoltà non accompagnate da certificazione clinica o diagnosi attraverso una relazione dettagliata da consegnare alle strutture sanitarie preposte;
- Valuta se sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'uso di misure compensative e strumenti dispensativi;
- Individua, insieme alla famiglia, strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi.
- Partecipa al GLO e al GLI.

FAMIGLIA

- Informa i docenti della situazione relativa al proprio figlio;
- Consegna tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Collabora alla stesura dei Piani di lavoro PEI e PDP;
- Condivide la realizzazione del Progetto Formativo.

COLLABORATORE SCOLASTICO

- Aiuta negli spostamenti gli alunni in difficoltà, ove necessario;
- Collabora con gli insegnanti nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale.

EDUCATORE SOCIO EDUCATIVO

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo e alla continuità nei percorsi specifici.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

ATS

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche, diagnosi funzionali ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

SERVIZIO SOCIALE

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
- In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.
L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, **anche, in funzione delle T.A. facilitanti il processo d'inclusione;**
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà, pertanto, una valutazione formativa tesa al supporto per il miglioramento degli esiti e progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

Verranno adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

In funzione della "certificazione delle competenze", così come previsto dal DM 742/17, il modello nazionale, ove necessario, sarà accompagnato da una "nota esplicativa", determinata in maniera condivisa dal Team/ CdC, che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi e reali possibilità/ capacità dello studente con disabilità. Le stesse scelte dovranno essere specificate all'interno del PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DOCENTE DI SOSTEGNO

Figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori ATS, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

GLI

Prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati e non della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili.

GLO

Per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF;
- ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, ecc…) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dello studente con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Il nostro Istituto Comprensivo collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio per promuovere nello specifico:

- partecipazione a eventi con ricaduta didattica-formativa, organizzati da associazioni di utilità sociale operanti nel territorio (*volontariato, protezione civile, biblioteca comunale);*
- incontri scuola- famiglia –ATS per alunni DSA; tenuti da personale specializzato;
- attivazione del servizio di assistenza specialistica;
- attivazione di sportello d'ascolto o servizi specialistici- progetto Aiutiamoci- per supporto nei casi di difficile gestione, per tutti gli ordini di scuola dell'istituto;
- possibilità di collaborazione con le altre scuole della Rete di Ambito per la realizzazione di eventuali progetti territoriali condivisi, per l'organizzazione della formazione dei docenti in servizio e per il coordinamento delle attività;
- collaborazione e comunicazione con ente locale preposto (*ufficio servizi sociali*);
- eventuale progettazione condivisa per situazioni scolastiche particolari, trasporti speciali, esigenze alimentari specifiche, forniture ausili e adeguamento strutturale e realizzazione di specifici progetti di recupero e potenziamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia o gli eventuali tutori verranno coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione e nel supporto specifico all'evoluzione del bambino.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia/tutori è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato.
Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.
In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
Le famiglie o gli eventuali tutori saranno coinvolti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione e verifiche del P.E.I. e dei P.D.P.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il nostro Istituto è attivamente impegnato a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. Presupposto fondamentale del curricolo della nostra scuola è la conoscenza delle condizioni di partenza di ogni singolo alunno in particolar modo nelle classi iniziali di ciascun ordine di scuola.
La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.
Pertanto, al fine di garantire ad ogni alunno il massimo livello di inclusività si ritiene di fondamentale importanza:

- Promuovere ed incentivare l'utilizzo del curricolo verticale d'Istituto, con particolare attenzione all'individuazione di competenze trasversali e criteri condivisi per la valutazione (rubriche di valutazione) e continuando ad incrementare la progettazione di compiti di realtà per classi parallele e/o in verticale.
- Valorizzare una riflessione rispetto alla personalizzazione delle proposte nel curriculum digitale.
- Organizzare gli spazi per ottimizzarne la funzionalità in ordine alle specifiche esigenze promuovendo la progettazione di spazi innovativi di apprendimento quali Atelier Creativi/ biblioteche innovative.
- Attivare procedure metodologiche atte a sviluppare il pensiero divergente.
- Ottimizzare la gestione e l'organizzazione di laboratori informatici, nonché il completamento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi per renderli fattivamente degli strumenti inclusivi.
- Migliorare la qualità dei processi formativi ampliando e diversificando gli approcci didattici.
- Analizzare i bisogni reali della comunità scolastica e delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, con particolare riguardo a quanto indicato nell' elaborazione dei piani di lavoro (PEI – PDP), dove vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà, quindi, provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

La scuola intende valorizzare le risorse esistenti attraverso:

- percorsi di formazione /auto-formazione per i docenti incaricati sul sostegno, curricolari e di tutta la comunità educante in funzione della promozione del progetto di vita dello studente (collaboratori..);
- **ricognizione delle competenze dei docenti interni all'istituto e valorizzazione delle stesse nella progettazione dei percorsi formativi che progettuali**;
- collaborazione con le F.S. dell'area INCLUSIONE per migliorare l'attuazione delle buone pratiche inclusive;
- raccolta e condivisione dei materiali didattici facilitati per i differenti curricoli.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Risorse umane:

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile (personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive)

- Operatori per l'assistenza specialistica
- Un maggior numero di ore di sostegno nelle classi ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.
- Un numero maggiore di docenti per attività di potenziamento per attuare attività di recupero per piccoli gruppi (compresenza).

Risorse materiali e tecnologiche:

- Pc portatile o tablet per ciascun alunno in difficoltà; comunicatori mobili
- Stampanti Wi-Fi con pc
- Sintesi vocali
- Software didattici e riabilitativi
- Materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie)
- Allestire pc in biblioteca con database didattici
- Arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione
- Elaborazione progetti per richiesta finanziamenti e fondi
- Adesione ai Progetti PON.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per tutti gli alunni in ingresso o passaggio da un ordine scolastico all'altro (infanzia –primaria, primaria secondaria di I grado) verranno redatti progetti di continuità e/o accoglienza d'istituto, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini. Verranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti.
Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:
-risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
-attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
-mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
-si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno**